



# La **rivoluzione** nasce dal **sorriso**

di Marco Gemelli

La malattia più diffusa al mondo non è l'influenza ma la parodontite. Fino a ieri curarla senza intervenire chirurgicamente sembrava impossibile. Sembrava. Il dottor Martelli ci racconta come si è arrivati a un approccio diverso, personalizzato e meno invasivo

**Un approccio "da medico" proprio per non dover più ricorrere alla medicina, e curare così la parodontite in modo non invasivo ma con un tasso quasi assoluto di predicibilità.** È una sorta di piccola rivoluzione copernicana, quella ideata dall'odontoiatra Francesco Saverio Martelli, fondatore dell'istituto di ricerca Microdentistry e della rete di cliniche per la cura della parodontite Excellence Dental Network, che oggi conta oltre 22 sedi sia in Italia che all'estero. Questo percorso è iniziato a Firenze nel 1977 ("il giorno in cui morì il sindaco Giorgio La Pira, era una città listata a lutto", ricorda) e l'ha portato oggi al vertice di un



In questa immagine, il dottor Francesco Saverio Martelli, nella pagina accanto al lavoro nel suo studio

network medico che conta 160 collaboratori. Una storia simbolo dell'Italia innovativa, la sua, perché quello ideato a Firenze da Martelli è allo stesso tempo un cambio di prospettiva diagnostico-terapeutico e una battaglia culturale, volta a riallacciare il legame tra medicina e odontoiatria. Calabrese di nascita e fiorentino d'adozione, in trent'anni di studi il professionista ha sviluppato un know-how che ha modificato il modo stesso di intendere la cura della parodontite, basti pensare che fino a qualche tempo fa l'approccio era sostanzialmente di tipo chirurgico, con scarsi risultati nei casi di malattia aggressiva a insorgenza in età giovanile. Oggi invece, grazie alla biologia molecolare, si riesce, attraverso un approfondito percorso diagnostico, a capire i fondamenti biologici della malattia, elaborando così trattamenti personalizzati basati sull'utilizzo combinato del microscopio operatorio e del laser.

## Prevenire è meglio

L'approccio terapeutico ideato dal dottor Martelli, che ha portato fior di studiosi internazionali a venire in Italia a imparare tecniche e procedure quando di solito avviene il contrario, si basa sul microscopio operatorio, che permette di apprezzare dettagli non visibili a occhio nudo, in modo da evitare la stragrande



La parodontite interessa il 65-70% della popolazione mondiale adulta. È un'infezione batterica che colpisce il tessuto di supporto dei denti e, se non curata adeguatamente, porta alla loro perdita.

Sintomi importanti, quali il sanguinamento, l'abbassamento delle gengive, l'alitosi e la sensibilità dentale, sono spesso sottovalutati e si ricorre al medico solo quando i danni sono ormai irreversibili e non è possibile contrastare la perdita dei denti

maggioranza degli interventi chirurgici ed eliminare stress e dolore per i pazienti. Il dottor Martelli porta avanti la sua battaglia contro la parodontite da lungo tempo: «Negli ultimi 30 anni – spiega, dal suo studio affacciato sul mercato di San Lorenzo, a Firenze – i nostri sforzi sono stati concentrati su come trovare una soluzione terapeutica efficace che desse risposte certe a questa patologia. Durante la nostra esperienza clinica ci siamo accorti che la terapia tradizionale chirurgica aveva effetti diversi sui pazienti: molti guarivano, alcuni miglioravano, alcuni addirittura peggioravano, ma di fatto nessuno guariva completamente e rimanevano tutti esposti al rischio di recidive. Questo ci ha spinto a indagare più approfonditamente la natura dell'infiammazione e la risposta immunitaria dei pazienti, portandoci a una migliore comprensione dei determinanti biologici della malattia e mettendoci così in condizione di sviluppare strategie terapeutiche sempre più efficaci, anche verso quei casi di parodontite particolarmente aggressiva, fino a oggi ritenuti non curabili». Ma non è tutto: «Il nostro obiettivo – aggiunge Martelli – è ricostruire il legame tradizionale tra la medicina e l'odontoiatria, tagliato dal mondo della politica con la decisione di seguire il modello anglosassone, separando le carriere di medici e dentisti. Durante tutti questi

## Nuovi traguardi

Se gli studi di Martelli sono passati in pochi anni da una ricerca di base a quella specialistica, biologico-molecolare e cellulare, la prossima frontiera della ricerca riguarda le cellule staminali, presenti in abbondanza all'interno dei denti. Inoltre, entro l'estate, lo staff di Edn presenterà il più grande studio sulla parodontite mai realizzato, che ha coinvolto oltre 6600 pazienti. Un ultimo spin-off è quello relativo al turismo medico verso l'Italia, con una mossa che va in controtendenza rispetto al fenomeno che vede cittadini italiani andare a curarsi all'estero per risparmiare, spesso però a scapito della qualità: «Ai pazienti stranieri che vengono nelle città dove abbiamo una sede – sottolinea Martelli – offriamo una serie di proposte e pacchetti per scoprire quanto di bello c'è da vedere, da visitare e da mangiare».

anni di ricerca abbiamo osservato infatti che i batteri parodontali, che facilmente entrano nella circolazione sanguigna attraverso i capillari dilatati per l'infiammazione, creano molto spesso complicanze sistemiche. Noi stessi abbiamo pubblicato un importante articolo sulla correlazione tra malattia parodontale e osteoporosi, ma esistono molte altre patologie sistemiche in cui questa malattia può rivestire il ruolo di fattore scatenante o aggravante, come ad esempio patologie cardiovascolari, neurologiche, diabete e l'infertilità femminile. Proprio da queste considerazioni è nato l'impegno profuso in tutti questi anni per campagne di sensibilizzazione verso l'importanza della salute orale e della prevenzione in abito medico-odontoiatrico».

Per saperne di più:  
[www.excellencedentalnetwork.com](http://www.excellencedentalnetwork.com)